

IN  
PIEMONTERoero Cultural Events,  
lo «Spirito dei tempi»

**COCCONATO** (ces) Lo «spirito dei tempi» è il tema del Roero Cultural Events - Il Festival 2023, diretto da **Adrian Pinzaru** («Il suono rappresenta l'immagine logica del pensiero del musicista, è la sede empirica ed osservabile delle sue elaborazioni in senso

estetico di vita vissuta e del suo bisogno di metafisica»), che prevede la partecipazione di oltre 40 artisti di fama internazionale, tra solisti ed ensemble, per una Rassegna di 12 concerti nel territorio del Roero e non solo. L'offerta è di concerti da un'ora, quindi «snelli». La terza edizione del Festival propone appuntamenti a Coconato d'Asti (9 giugno), Coazzolo (10 giugno), Castagnito (11 giugno), Neviglie (16 giugno), Canale (17 giugno), Montà (18 giugno), Torino (21 giugno), Govone (24 giugno), Guarene (25 giugno). Info e biglietti: roeroculturalevents.it/spirito



Innovazione sì, ma guidata dai professionisti. Questa l'analisi della realtà contemporanea vista da Fabrizio Bontempo

Consulenti del Lavoro: il futuro  
tra start up e intelligenza artificiale

**TORINO** (ces) Innovazione sì, ma guidata dai professionisti. Questa l'analisi della realtà contemporanea vista con gli occhi di un Consulente del Lavoro d'eccezione, **Fabrizio Bontempo**, titolare dello studio Associato Bontempo insieme alla sorella **Clara Bontempo**, Tesoriere dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Torino, Delegato di Fondazione Consulenti per il Lavoro e com-

oltre 100 relatori e circa 300 studenti. Qui i Consulenti del Lavoro hanno avuto l'opportunità di approfondire numerose tematiche di interesse e confrontarsi tra loro in un ambiente stimolante e arricchente».

**Durante il Salone del Libro è stato organizzato un dibattito sull'intelligenza artificiale. Quali sono state le principali tematiche?**

le esperienze sarà essenziale per ottenere risultati di successo».

**Rimanendo in tema di innovazione, come sta evolvendo dal suo punto di vista il mondo delle start up?**

«Ne abbiamo parlato proprio al Salone del Libro nell'ambito dell'incontro «Le start up creano lavoro?». Al tavolo con me c'erano la sindaca di Settimo **Elena Piastra**, l'imprenditore **Davide**

**Canavesio** autore del libro «Il mondo delle start up. Una sfida vincente», **Carla Bertuzzi** di Sellab Dpixel esperta in processi di innovazione, **Giuseppe Serrao** direttore dell'incubatore di imprese innovative 2i3T e **Franco Tocci** autore di «Il nettare delle idee, vivere leggeri e digitali». È emersa l'importanza di fornire servizi alle start up che le aiutino a vivere floridamente nel mercato attuale e questo deve essere fatto con competenze specifiche e con un utilizzo massiccio di tecnologie avanzate e innovative. È necessario affiancare le start up con un solido bagaglio di esperienza nell'ideazione, nella gestione e nella crescita del business del loro business».

**Allarghiamo lo sguardo allo sviluppo del territorio. Quali direttrici vede?**

«Il lavoro è centrale nello sviluppo di un territorio. Ma devono esserci le condizioni adeguate. Non si tratta solo di politica, tutti gli attori sono chiamati a dare un contributo. Lo facciamo tutti i giorni in una realtà come Nexto, di cui sono membro fondatore: un'associazione di imprenditori, professionisti, consulenti, esperti, giovani e adulti impegnati nel fare di Torino la città delle opportunità. Abbiamo realizzato un Masterplan per Torino: un documento di visione strategica per lo sviluppo della città, che fornisce linee guida per l'istituzione di nuovi processi strategici e che viene tenuto in forte considerazione per il futuro del territorio. Questa è la direttrice di sviluppo che vedo: il contributo di intelligenze e competenze da settori diversi per creare le condizioni adeguate per attrarre investimenti, e dunque lavoro, e per migliorare i livelli lavorativi e di vita delle persone».

**Genny Notarianni**



ponente del Consiglio direttivo dell'Associazione Nexto.

Fortemente impegnato a garantire alle nuove generazioni condizioni di lavoro più eque e favorevoli, Fabrizio Bontempo sostiene la formazione al lavoro con incontri e seminari affinché tutti siano pronti ai repentini mutamenti del mondo del lavoro e alla continua evoluzione delle professioni.

**Grandi eventi e territorio, partiamo dall'ultima grande kermesse del Salone del Libro. In che modo un Consulente del Lavoro ha a che fare con una rassegna dedicata alla cultura della lettura?**

«Il legame tra consulenti del lavoro e cultura è sempre più stretto al punto che al Salone del Libro il Consiglio Nazionale dei Consulenti del Lavoro e Fondazione Studi erano presenti con uno stand dedicato alla professione e alla presentazione del progetto generazione legalità [www.genL.eu](http://www.genL.eu), che ha ospitato più di 30 eventi, coinvolgendo

«Abbiamo discusso di come l'automazione dei processi lavorativi influenzerà i consulenti del lavoro e come possiamo sfruttare appieno le opportunità offerte da questa tecnologia. Mentre l'intelligenza artificiale si occuperà di automatizzare processi specifici, i Consulenti del Lavoro saranno responsabili di comprendere l'intero quadro aziendale e di fornire consulenza strategica, i Consulenti del Lavoro saranno un punto di riferimento per le imprese che desiderano sfruttare appieno le potenzialità dell'intelligenza artificiale, garantendo il rispetto delle norme e delle regolamentazioni vigenti».

L'implementazione dell'intelligenza artificiale, inoltre, richiederà considerevoli investimenti da parte delle aziende e dei professionisti. Per affrontare questa sfida in modo efficace, è fondamentale che i professionisti lavorino insieme, creando reti di collaborazione. Condividere le competenze, le risorse e

Giovedì 8 giugno all'Accademia di Medicina di Torino  
**Presentazione dei cinque video vincitori del concorso nazionale «Claudia Matta» sulla carenza nutrizionale negli adolescenti**

**TORINO** (bom) In programma per giovedì 8 giugno, dalle 11 alle 12, presso l'aula magna dell'Accademia di Medicina di Torino (in via Po 18) la presentazione dei cinque video vincitori del concorso nazionale per le scuole secondarie di secondo grado intitolato al «Cavaliere del Lavoro Claudia Matta».

Il tema, «Effetti della carenza nutrizionale sulle ossa negli adolescenti. Osteoporosi, non solo un problema per vecchi», è stato proposto dalla Fondazione per l'Osteoporosi, in collaborazione con l'Associazione Prevenzione Anoressia Torino (Pr.A.To.), con il patrocinio dell'Accademia di Medicina di Torino e della Fondazione Medicina a Misura di Donna e il sostegno dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte (USR Piemonte).

Dopo l'introduzione del professor **Giancarlo Isaia**, Presidente della Fondazione Osteoporosi, interverranno la dottoressa **Laura Bergonzi**, Dirigente dell'Ufficio IV dell'USR Piemonte, e il professor **Carlo Campagnoli**, Presidente dell'Associazione Prevenzione Anoressia Torino (Pr.A.To.).

Le ossa raggiungono il culmine del rafforzamento (picco di massa ossea) sul finire dell'adolescenza/prima giovinezza per gli alti livelli di «fattori di crescita» che ne stimolano la formazione, e per gli ormoni prodotti dalle gonadi che ne frenano il riassorbimento. La sottanutrizione (spesso conseguenza della forte spinta alla magrezza presente da tempo nel mondo occidentale) deprime la funzione delle gonadi e inibisce i «fattori di crescita», causando una perdita che predispone all'Osteoporosi non solo

nelle età più avanzate, ma anche in età giovanile. Ciò è ben documentato nelle amenorree da sottopeso, comprese quelle legate al relativo eccesso di attività fisica, soprattutto quando coesista l'Anoressia, una patologia in netto aumento come frequenza e gravità.

Hanno partecipato al concorso 16 elaborati prodotti da 12 Istituti Superiori appartenenti a 12 Province, 6 del Nord e 6 del Centro-Sud, che sono stati esaminati dalla commissione costituita, oltre che da Isaia e Campagnoli, dalla professoressa **Anna Peloso** e la dottoressa **Valentina Rovei**, rispettivamente Vicepresidente e Segretario Generale dell'Associazione Prevenzione Anoressia Torino. Tra gli elaborati più aderenti al tema proposto nel suo insieme, sono stati premiati i cinque che spiccano per originalità, incisività e fruibilità in un ambito di «peer education».

Primo premio (mille 500 euro) al Liceo Economico Sociale Sandro Pertini di Bolzano, seguito dall'Istituto Istruzione Superiore Rita Levi-Montalcini di Acqui Terme (AL) e dal Liceo Scientifico Matematico, Internazionale GCSE e Linguistico Ettore Majorana di Roma. E ancora il Liceo Classico, Artistico e Musicale di Aosta e il Liceo Scientifico di Stato G. Battaglini di Taranto.

I risultati del Concorso e i video vincitori saranno pubblicati sui siti delle Istituzioni promotrici [www.fondazioneosteoporosi.it](http://www.fondazioneosteoporosi.it) e [www.prevenzioneanoressia.org](http://www.prevenzioneanoressia.org).

Il link per seguire l'evento sul Web è <https://scotfirrenze.zoom.us/j/86431050091?pwd=MGcvVEoxc3RlZjZlVkt3IjZlZW1HeW1Fdz09>

## Museo Nazionale del Cinema: il premio a Larraín, poi Archivissima

**TORINO** (ces) Il Museo Nazionale del Cinema partecipa all'edizione 2023 di Archivissima con un contributo digitale appartenente al suo Archivio Storico: un racconto di narrativa originale, scritto appositamente dal grande regista **Giuliano Montaldo**, che sarà online a partire dalle 18.30 di venerdì 9 giugno, in occasione della Notte degli Archivi, all'indirizzo [www.archivissima.it](http://www.archivissima.it), su cui è già visibile un'anteprima.

Il racconto, scritto appositamente per l'occasione dal grande regista, ripropone i ricordi di Montaldo, che nel 1965 dirige la seconda unità di regia del film La Battaglia di Algeri, valoriz-

zando e offrono una prospettiva di lettura nuova alle carte custodite dal Museo del Nazionale del Cinema nel Fondo **Gillo Pontecorvo**, regista e sceneggiatore del film. I documenti conservati rivivono oggi nelle parole di chi, quasi sessant'anni fa, aveva documentato la complicata nascita dell'Algeria e la sua lotta di indipendenza dalla Francia.

Un Carnet de Voyage - come suggerito dal tema di Archivissima 2023 (8-11 giugno 2023) di quest'anno - fatto di sopralluoghi, progetti sfumati, lasciapassare, visti di soggiorno e di censura, fotografie e appunti che testimoniano l'avventurosa pro-

duzione del film, vincitore a Venezia, nel 1966, del Leone d'Oro.

Un altro omaggio del Museo è dato al regista cileno **Pablo Larraín** (nella foto) già vincitore del Torino Film Festival nel 2008 con **Tony Manero**, che riceve il premio Stella della Mole in occasione di una Masterclass sul cinema che lo ha reso uno dei più acclamati autori del panorama contemporaneo (martedì 6 giugno alle ore 18.30 al Museo Nazionale del Cinema e alle ore 20.30 al Cinema Massimo. Cantore ineguagliabile della storia del suo Cile con le sue molteplici ferite e contraddizioni, Pablo Larraín ha coniugato, nei suoi

film, percorsi personali a esperienze cinematografiche del tutto uniche, senza mai perdere di vista la dimensione politica del suo lavoro: il Museo Nazionale del Cinema celebra in lui un autore dallo stile inconfondibile, tra i più acclamati esponenti della cinematografia latino-americana e del panorama internazionale contemporaneo. «È per me un grande onore tornare nuovamente a Torino per ricevere questo prestigioso riconoscimento, e ritrovare le persone e l'istituzione che hanno avuto un ruolo importante in diversi momenti fondamentali della mia carriera» ha dichiarato Larraín.

